

## **EMERGENZA CALDO**

Spettabile Ditta,

nei mesi estivi si sottolinea la necessità di applicare dei sistemi di tutela dei lavoratori esposti a temperature elevate e ad alto tasso di umidità perché, come noto, l'esposizione a temperature elevate per periodi prolungati associato a sforzo fisico intenso, può portare a serie conseguenze sull'organismo umano, a partire da crampi muscolari fino a episodi lipotimici o sincopali o al "colpo di calore", evento che in alcuni casi può portare a morte.

**Le condizioni climatiche già di per sé sfavorevoli in cui i lavoratori si possono trovare ad operare, in questo particolare periodo, potrebbero rivelarsi a maggior rischio di esposizione al caldo anche a causa delle misure precauzionali introdotte a seguito dell'emergenza COVID-19 (uso mascherina e limitazione dei sistemi di areazione e ventilazione).**

Si propongono pertanto dei suggerimenti nella gestione del lavoratore esposto a calore, da valutare nel piano di valutazione dei rischi e nella organizzazione del lavoro:

- Favorire il più possibile il distanziamento sociale (almeno 1 metro) e l'igiene personale e ambientale in modo da non dover utilizzare la mascherina se non in caso di momenti di aggregazione o quando non risulta possibile rispettare la suddetta distanza interpersonale.
- Esonerare dal lavoro i dipendenti che presentano nel giudizio di idoneità prescrizioni quali: "*controindicati lavori gravosi e/o in condizioni microclimatiche sfavorevoli*". Particolare attenzione anche a chi presenta "*controindicazione a lavori in altezza*" (il caldo riduce la capacità di concentrazione e i riflessi e facilita il rischio di caduta) e a chi è prescritto "*l'obbligo di usare sistemi di protezione delle vie aeree*", spesso questi soggetti soffrono di patologie respiratorie, il caldo e irritanti respiratori quali l'ozono possono peggiorarne i sintomi.
- Ridurre la fatica e i ritmi di lavoro:
  - utilizzare macchine di lavoro che richiedono minor sforzo fisico nell'uso;
  - creare una alternanza oraria tra i lavoratori nei lavori più faticosi, che è sempre meglio svolgere nelle prime ore del mattino quando l'esposizione solare è più bassa;
  - prevedere pause di lavoro di almeno 15 minuti ogni ora, specialmente nelle ore di maggior insolazione (11-16);
  - assicurare delle pause di recupero fisiologico supplementari secondo le esigenze soggettive dei lavoratori;
- Nelle aree di lavoro creare dei sistemi di protezione dall'esposizione ai raggi solari tramite ombrelloni o tendoni, se possibile creare un'area di ristoro al riparo dal sole, possibilmente in zona ventilata, da utilizzare durante le pause;
- Assicurare disponibilità di acqua potabile; proibire il consumo di sostanze alcoliche, consigliare pasti leggeri e ricchi di frutta;
- Usare abiti chiari, leggeri e traspiranti, un copricapo (meglio se ripara dal riflesso solare anche gli occhi, qualora non fosse possibile l'uso di occhiali da sole);
- Presenza di almeno un addetto al Pronto Soccorso per ciascun turno lavorativo, i lavoratori che assumono farmaci consultino il medico di base per valutare la giusta idratazione da assumere e l'eventuale necessità di modificare la terapia.

*Si ricorda inoltre che i raggi UV hanno azione cancerogena sulla cute (melanoma) e la difesa della cute con creme protettive o con abiti è obbligatoria.*

Si allega un opuscolo da consegnare ai lavoratori interessati.

### **MANDAMENTO DI TREVISO**

Via Rosa Zalivani, 2 - 31100 Treviso - Tel: 0422 2111 - Fax: 0422 582460 - P. Iva 03001140262 - C.F. 80006300265  
Contatti: info.tv@confartigianatotreviso.it - info.tv@pec.confartigianatotreviso.it - www.confartigianatotreviso.it

**31021 MOGLIANO VENETO**

Via degli Alpini, 4/2

Tel. 041.5900644 - Fax 041.5935056

**31038 PAESE**

Vicolo Verdi, 3

Tel. 0422.450179 - Fax 0422.458770

**31050 VILLORBA**

V.lo 3 Cime, 24/2-3 - Loc. Venturali

Tel. 0422.92781 - Fax 0422.920059

**31048 S. BIAGIO DI CALLALTA**

Via Postumia Centro, 130

Tel. 0422.796248 - Fax 0422.797763